

Lottizzazioni, passano tutte

Dopo cinque sedute il consiglio comunale approva ben sette Piani

Ed alla fine le tanto contestate lottizzazioni sono state approvate. Il Consiglio comunale, dopo cinque sedute sull'argomento, venerdì ha dato il via libera a sette Piani di lottizzazione e ad un Piano di comparto. In particolare si è proceduto all'approvazione del Piano di lottizzazione a Moderata Durant presentato dalla ditta di Nazzareno Guastalegname, a quello in località Comari-Chiovarello presentato dalla ditta "Filomena Russo" ed altri, al piano in località Cinitri di Longobardi della ditta "Giars Iwona" di Currado. Ed ancora: il piano in località Bitonto presentato dalla ditta "Faccioli Annunziata" ed altri, quello in località Lacquari della ditta "Crescenti Gaetano", quello in località Valli presentato da Ugo Bellantoni ed altri, un piano di comparto in Viale Accademie vibonensi della ditta "Pugliese Giovanni" quale rappresentante legale della società "Acropolis" ed infine un piano di lottizzazione in località Lacquari presentato dalla cordata rappresentata da Ugo Bellantoni, Santo Lico, Antonino Profiti e Lello Fusca. Proprio



L'assessore Carmelo Aiello

quest'ultimo piano, presentato il 5 luglio 2006, è stato al centro di diverse discussioni nelle precedenti sedute di Consiglio. In pratica si tratta di un fabbricato di 29.970 metri cubi destinato a terziario commerciale, con uffici pubblici e privati, studi professionali e sale da esposizione. Ma mentre nel piano si parla di standard pubblici, ad un certo punto della relazione tali standard (che nelle pianificazioni preventive devono essere comuni a tutti), divenivano inferiori alle previsioni di legge. Da qui l'interesse a capire quale fosse l'interesse pubbli-

co visto che si tratta di un'area sulla quale i privati propongono la lottizzazione non dovevano realizzare nessuna opera primaria, in quanto l'area è già urbanizzata. Tutto ciò, comportando un mancato introito alle casse del Comune, aveva fatto sorgere dei dubbi a molti consiglieri. Inoltre si era aggiunto il fatto che i parcheggi da realizzare nell'area, nell'originario progetto, venivano circoscritti fra i palazzi ed in tal modo divenivano non fruibili dalla comunità. Così, si è andati avanti per più sedute in un tira e molla fra parte della maggioranza e opposizione. L'altro ieri il Consiglio ha posto la parola fine ed ha approvato tutti i piani di lottizzazione, nella speranza che i correttivi apportati in Commissione alla lottizzazione di Bellantoni-Profiti-Lico-Fusca, garantiscano l'interesse collettivo della comunità. Va registrata, invece, ancora una volta, la scarsa presenza dei consiglieri di maggioranza. Le lottizzazioni, infatti, sono state approvate da soli 15 consiglieri di maggioranza - e ciò dovrebbe far riflettere e non poco l'assessore proponente -

mentre per la minoranza solo Vincenzo Mobilio è rimasto in aula a votarle tutte. Altri esponenti dell'opposizione (Grillo, Manduca, La Gamba), dopo aver elogiato nelle precedenti sedute le lottizzazioni e ripetuto di essere pronti a votarle (accusando la maggioranza di scarso interesse sulle pratiche in questione), hanno preferito disertare l'approvazione di 7 lottizzazioni. Sono rimasti però in aula per votarne una sola: quella presentata da Bellantoni-Profiti-Fusca e Santo Lico. Nulla da fare neanche per la precedente proposta del consigliere Gambardella che aveva chiesto di sospendere le pratiche sulle lottizzazioni di Bitonto, via Lacquari e località Valli perché attraversate dall'elettrodotto di Trenitalia e quindi bisognava prima attendere l'interramento dei cavi. I problemi per la salute, evidentemente, possono attendere. Per la politica vibonese "Costruire si deve" per sconfiggere la disoccupazione... Gli effetti sul territorio di queste lottizzazioni, come sempre, li vedremo, però, fra qualche anno.

Giuseppe Baglivo

la polemica

Sicurezza, la Uilp "ringrazia" Silvio

«Il plebiscitario risultato elettorale in favore del Pdl, dopo una lunga ed estenuante campagna denigratoria nei confronti del governo Prodi, incomincia a dare i primi risultati...» E' quanto afferma il responsabile regionale del Comparto sicurezza della Uilp, Giovanni Vattiata (nella foto), ex poliziotto, il quale, assistendo al malumore degli agenti di pubblica sicurezza, si dice al loro fianco e denuncia «la mancata sensibilità del Governo, soprattutto dopo che l'esecutivo nazionale ha fatto man bassa di voti anche in seno alle forze di pubblica sicurezza, così come dichiarato in tv. Oltre a prendere in giro le forze dell'ordine - afferma Vattiata - e tutti gli italiani, il Governo pensa a far approvare con urgenza il taglio di risorse a tutto il comparto, a derubricare il falso in bilancio e ad attaccare i magistrati punendoli con il decurtamento delle scorte (il caso Manzini è emblematico) e far approvare il provvedimento sulle impronte digitali nella carta di identità mortificando il cittadino. Mentre gli italiani aspettano le promesse di far rientrare le esose tasse, il Cavaliere pensa bene a mettersi d'accordo con Bossi per il Federalismo fiscale che andrà a penalizzare contesti come la Calabria. Grazie Silvio...».



Oggi il congresso del Prc

Si svolgerà questa mattina, a partire dalle ore 9.30, presso l'hotel Marinella di Pizzo, il VII Congresso provinciale del partito della Rifondazione Comunista. Dopo le registrazioni di rito, i lavori congressuali avranno inizio alle 10.30 con l'insediamento della presidenza. A seguire, la relazione del segretario di Federazione uscente, Franco Daniele, e subito dopo i saluti delle rappresentanze politiche e sindacali. Alle ore 12 avrà inizio il dibattito che si protrarrà fino alle ore 13.30, e riprenderà alle ore 15. Concluderà i lavori Gianluigi Pegolo, della Direzione nazionale Prc.

AUGURI



Vivissime congratulazioni alla piccola ma grintosa Valeria Durante, che giovedì pomeriggio, all'Università della Calabria, avvolta nel suo vestito celeste, ha conseguito la laurea specialistica in Scienze letterarie, discutendo la tesi in Letteratura italiana "Pirandello e il fem-

minismo alla luce dei romanzi", relatrice la professoressa Margherita Ganeri. Alla combattiva dottoressa vanno gli auguri di papà Pino e mamma Claudia, di tutti i parenti, gli amici e i colleghi, con l'auspicio di una vita costellata di successi e piena di serenità.

la ricorrenza

La Guardia costiera compie gli anni Capitanerie in festa: un secolo e mezzo fa la costituzione del Corpo

E' un anniversario importante, quello che oggi festeggia il Corpo delle capitanerie di porto. Sono infatti trascorsi ben 143 anni da quel 20 luglio del 1865, quando con il regio decreto 2438 i saggi amministratori del Regno, avvertita l'esigenza di un'unità direttiva per la disciplina di tutte le attività marittime e portuali, realizzarono la fusione dei due organi ai quali era stata affidata fino ad allora questa disciplina, e cioè il Corpo di Stato maggiore dei porti ed i Consoli di marina: corpo militare il primo, con attribuzioni di carattere essenzialmente tecnico limitate all'ambito portuale; corpo civile il secondo, con attribuzioni principalmente amministrative.

Gli anni passano, ma la missione del Corpo rimane sempre quella di garantire la sicurezza in mare e per il mare. Una missione che è intrinseca in questi 143 anni di storia, rinnovata ed evolutasi grazie ai mezzi, alla tecnologia ed alla professionalità del personale odierno. Oggi il Corpo è costituito da 10800 unità, dotate di 6 pattugliatori, 500 motovedette d'altura e costiere, 16 velivoli e 9 elicotteri oltre a sofisticati sistemi quali il Vts (Vessel traffic service) gestito in modo



esclusivo per il monitoraggio del mare e delle coste del Paese. «La nostra missione

- ha affermato il comandante della Capitaneria di Porto, Domenico Napoli - è quella di fornire la più ampia sicurezza in mare, che significa salvare vite umane, tutelare il lavoro dei pescatori, assicurare la gioia di una vacanza, garantire il lavoro intenso di chi opera nel cluster marittimo e riproporre con forza l'attenzione su un tema molto delicato, com'è quello della tutela dell'ambiente».

GIUSEPPE MAZZEO
vibo@calabriaora.it

il sequestro

Piantagione di "erba" scoperta dai militari

I carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di Serra San Bruno, diretti dal luogotenente Giuseppe Grillo, unitamente ai cacciatori dell'8 elinucleo, hanno individuato e sequestrato 1.200 piante di canapa indiana. Il sequestro è avvenuto intorno a mezzogiorno dell'altro ieri a Soriano, esattamente in località "Ciarasella Arone", nei pressi dei Savini. Le piante che avevano raggiunto l'altezza di due metri, erano nascoste in un terreno demaniale tra felci e arbusti. La scoperta a distanza di una settimana del rinvenimento di una analoga piantagione poco distante durante la quale è stato arrestato l'autore, un uomo di 45 anni del luogo. Continuano le indagini da parte dei militari della Compagnia di Serra per scoprire gli autori di questa ultima piantagione.

Michele Garri

MANETTE & SIRENE

Tagliava le gomme a un'auto: beccato

Un giovane di 33 anni, A. M., è stato denunciato dalla Polizia per danneggiamento e porto d'arma da taglio. Il fatto è avvenuto l'altra sera in via "Cancello Rosso", dove l'uomo è stato sorpreso dagli agenti della Volante diretta dal commissario Davide Monda mentre squarciava le gomme di una autovettura di proprietà di una donna che aveva dato l'allarme. Addosso aveva ancora gli arnesi, i due coltelli utilizzati per portare a termine la "missione". (m. g.)

Furti nelle case Doppio "colpo"

Due furti d'appartamento sono stati consumati l'altra sera nel Vibonese. Il primo è avvenuto a Jonadi, il secondo in località "Nasari" alla periferia del capoluogo. In entrambi i casi è stata chiamata la Polizia, ma all'arrivo delle Volanti non è stata trovata traccia dei ladri. Continuano le indagini per stanare i topi d'appartamento che, con l'arrivo dell'estate, tentano di portare a termine furti di ogni genere. (m. g.)

Isola pedonale, le ragioni di palazzo "Luigi Razza"

Il sindaco Sammarco incontra i cittadini di Vibo Marina

In un incontro molto partecipato, tenutosi al "Lido beach for fun" di Vibo Marina, il sindaco Franco Sammarco e l'assessore alla Viabilità, Pasquale Barbuto, hanno ascoltato le istanze e le ragioni di chi si oppone all'isola pedonale solo su corso Michele Bianchi, iniziativa portata avanti, è bene ricordarlo, da Gianfranco Spanarello e Michele Zaccaria, i quali forti di una delibera di circoscrizione e dell'appoggio di qualche commerciante, avevano in una controversa conferenza stampa esposto le motivazioni della validità e dei vantaggi dell'isola pedonale solo sul corso principale della cittadina e cuore del centro balneare tirrenico. Promotori del "fronte del no all'isola pedonale" Mino De Pinto e Giovanni Patania, consiglieri di minoranza della IV Circoscrizione. Forti di oltre 400 firme raccolte tra i cittadini e 40 sottoscrizioni e deleghe da parte degli esercenti insistenti sulle due vie cittadine e non solo, i due rappresentanti hanno «biasimato il comportamento e del presidente Gianfranco Spanarello e della maggioranza tutta in seno al consiglio circoscrizionale che, appoggiata da uno sparuto gruppo di operatori economici, ha vo-



Da sinistra Patania, De Pinto, Sammarco e Barbuto

luto imporre una scelta impopolare e scellerata a tutta la cittadinanza». Con toni pacati e gentili, è intervenuto anche il sindaco Franco Sammarco, il quale ha voluto sottolineare il suo essere super partes, «non essendo partigiano di nessuna parte, né commerciale, né geografica, né lobbistica. Opero -ha spiegato infatti il primo cittadino - a servizio della intera collettività, cercando di proporre ed attuare in ogni contesto la scelta migliore a vantaggio di tutti. L'isola pedonale deve arrecare vantaggio a tutti gli operatori economici che si affacciano su corso Michele Bianchi e il lungomare Cristoforo Colombo, rendendo fruibili ai cittadini e ai turisti che raggiungono la ridente locali-

tà tirrenica il più ampio spazio possibile nella maggiore tranquillità, senza il pericolo ed il frastuono dei veicoli, soprattutto per gli utenti più piccoli». Non prima di aver deplorato l'intervento colorito del presidente Gianfranco Spanarello contro la sua persona e l'amministrazione che rappresenta, il primo cittadino ha inoltre sottolineato come anche «Vibo città patisca molti problemi dovuti anche alla non collaborazione dei cittadini con le istituzioni. Vibo Marina - ha proseguito Sammarco - rappresenta una parte fondamentale ed integrante del Comune di Vibo ed in tal senso operiamo con uguale metodo e fermezza, non privilegiando nessuna area a svantaggio di un'altra».

«Per come è strutturata, la frazione marina non dovrebbe avere un'isola pedonale in quanto ciò impedirebbe un naturale fluire del traffico - ha dichiarato invece l'assessore Pasquale Barbuto -. E' impossibile, infatti, trovare una soluzione che non rechi danni e disagi a qualcuno. Tuttavia, cerchiamo e cercheremo nonostante le intrinseche e non ineludibili problematiche di rispondere al meglio alle esigenze di tutta la cittadinanza». L'incontro ha rappresentato anche l'occasione per esporre al sindaco i vari problemi che affliggono la frazione del comune vibonese. Rilancio del porto, rifiuti, maggiore presenza dei vigili urbani, controllo e monitoraggio del territorio, degrado delle strade, disturbo delle quiete pubblica nelle ore notturne sono state solo alcune delle tematiche alla base di numerose domande poste al primo cittadino. A tutti, il sindaco ha risposto gentilmente, spiegando le motivazioni: «Mancanza di organico e scarsa dotazione di mezzi, che portano i rappresentanti delle istituzioni a non dare risposte immediate».

ROBERTO MARIA NASO
vibo@calabriaora.it

ultim'ora

Incidente stradale Muore un operaio



I medici del "118" intervenuti sul luogo dell'incidente

VIBO VALENTIA

Sulla dinamica stanno cercando di fare luce gli uomini del Norm. Ma non sarà semplice chiarire le cause dell'incidente stradale che ieri sera è costato la vita a Stefano La Porta, 48 anni, operaio della Sardanelli. L'uomo, originario di Pizzo ma da tempo residente a Piscopio - dove viveva insieme alla moglie - intorno alle ore 21 è infatti deceduto a seguito di un tragico incidente verificatosi nei pressi del "Calvario" posto all'ingresso della frazione. Stava percorrendo, da solo, la strada provinciale "18", proveniente da Vibo, quando la sua Fiat "Panda" si è improvvisamente ribaltata. La Porta non è deceduto sul colpo. Ma le ferite riportate nell'impatto sono state così gravi da non consentire ai

medici di poterlo salvare. In pochi minuti, infatti, sono giunti sul posto (allertati da alcuni automobilisti di passaggio) gli uomini del "118" i quali l'hanno trasferito, agonizzante, in pronto soccorso. Appena arrivato in ospedale, La Porta è però deceduto. Sul posto dell'incidente si sono recati i carabinieri del Norm diretti dal tenente Marco Montemagno ed i Vigili del fuoco, i quali hanno dovuto lavorare parecchio per liberare l'uomo dalle lamiere contorte dell'auto. Il magistrato di turno - il sostituto procuratore Francesco Rotondo - ha richiesto al medico legale, la dottoressa Katuscia Bisogni, una ispezione esterna che verrà effettuata domani mattina in obitorio. Non è escluso che sul corpo di La Porta venga disposta anche l'autopsia.

p. p. cam.

■ fede e tradizione

Un rito che si rinnova Torna la processione della Madonna del Carmine

■ BRIATICO
Briatico, paese di mare e di eterna devozione a Maria Santissima del Monte Carmelo. Un binomio dalle radici profonde e dall'identità più antica. Infatti, da sempre, il 15 e 16 luglio di ogni anno il mare antistante Briatico diviene cuore e scenario naturale della processione sull'acqua della Madonna del Carmine. I festeggiamenti sono da sempre una priorità della parte del paese abitata dai pescatori e, non a caso, la bella chiesa della Madonna del Carmine si trova proprio al centro del loro quartiere, tra via Carmine e l'antico rione Baraccone costruito subito dopo il febbraio del 1783. La statua della Madonna, allestita con fiori e ghirlande colorate, è portata in processione per tutte le strade, i vicoli e le piazze del paese. Quest'anno il mare non ha permesso la processione con le barche. Le condizioni erano davvero proibitive e il lungo itinerario è stato simbolicamente solcato sulla costa. Un itinerario inventato e reinventato da generazioni e generazioni di pescatori che in



questo modo ringraziano, ripercorrono difficoltà superate, testimoniano la loro religiosità e la loro fede. Il percorso che si delinea sul mare prevedeva il passaggio del festoso corteo, con a capo la grande barca infiorata con la Madonna e un seguito infinito di barche e motoscafi, paranze, gozzi e gommoni. Il mare di Briatico è segnato da eventi forti che hanno caratterizzato per sempre l'acqua. In questo giorno particolare di mezza estate, i pescatori, i padri scalabriniani e tutti i briaticesi che vogliono accompagnare fisicamente o con lo sguardo la Madonna del Carmine, puntano simbolicamente la prua delle loro barche verso Safò e lasciano cadere un fascio di fiori sul luogo dove al-

cuni anni fa annegò un loro amico pescatore, poi su un posto dove tanti metri sotto l'acqua, nel blu più profondo, si trova il relitto di un vapore dell'ultima guerra mondiale bombardato con tutto il suo carico di umanità. Infine il lungo corteo di barche si reca annualmente a Sant'Irene ed anche qui si passa su di un luogo segnato da alcuni annessamenti di sub, rimasti incastrati sotto le rocce durante la caccia alle cernie. Ma la processione a mare della Madonna, oltre a commemorare questi luoghi tristemente noti, vuole essere, ogni anno, prima di tutto festa, ringraziamento e speranza da parte dei pescatori che vivono di mare, per il mare e sul mare. Tante le belle manifestazioni collaterali, il concerto della banda musicale di Limbadi, la coppia di giganti professionali, il concerto di Daniela Greco e la sua band, l'interessante mostra di pittura su vetro di Simona Riga, gli incanti dal palco curati da Antonio Russo e i colorati fuochi d'artificio finali per riportare il tutto alla normalità del quotidiano vivere.

Franco Vallone

viabilità

Acquaro, il sindaco avvia un piano per i parcheggi

■ ACQUARO
Ed è proprio da questa via che è partita l'attuazione del piano generale dei parcheggi, il quale, predisposto dallo staff di Domenico Scarmozzino, prevede il rifacimento della segnaletica sia orizzontale che verticale, con la previsione anche di aree riservate alle categorie protette. Dopo tale punto, cruciale, i lavori di rifacimento proseguiranno per il resto del paese, con la realizzazione di aree di sosta in altri punti importanti del centro abitato, come nel piazzale antistante la guardia medica, lungo la via provinciale e, soprattutto, nell'ampio atrio dirimpetto al mercato coperto, che, dopo tanti anni dalla sua inutile realizzazione, sarà finalmente adibito a qualcosa di valido. Un progetto ambizioso, data la totale anarchia automobilistica che vige in certi periodi nel piccolo centro delle Serre, che probabilmente non si riuscirà a completare in toto per il clou del periodo estivo ma per il quale, nella sua parte fondamentale, quella, appunto, del corso, è già partito il conto alla rovescia per l'immediata attivazione, grazie agli irrinunciabili Lsu che hanno realizzato gran parte delle strisce. Ma la segnaletica senza un adeguato controllo che ne garantisca il rispetto, serve a poco. Al riguardo, il primo cittadino annuncia una rigida azione volta al rispetto delle regole e improntata sulla tolleranza zero contro qualsiasi violazione delle norme del codice stradale. Gli amanti del parcheggio a piacere sono avvisati.

Valerio Colaci